

Sede: P.za S. Antonio – 23017 Morbegno (So)
tel. 0342/612715 – fax 0342/611633 - email: info@circolomorbegnese.it – www.circolomorbegnese.it

ASSEMBLEA E PRANZO

DOMENICA 31 GENNAIO 2016 alle ore **10.30** si terrà presso il Ristorante La Ruota, in via Stelvio 180 a Morbegno, l'annuale **assemblea** del Circolo. Durante l'assemblea il presidente Lorenzo Del Barba relazionerà le tante e varie attività svolte nel 2015. Si andrà quindi a parlare del programma organizzativo 2016. Ricordiamo a tutti i soci di partecipare all'assemblea in quanto momento importante dell'attività dell'associazione.

Terminata l'assemblea tutti a ritrovarci al **Pranzo**.

Tra una portata e l'altra vi sarà un intermezzo con la premiazione di soci e non, che hanno partecipato all'organizzazione dell'attività 2015.

Ricordiamo che le prenotazioni al pranzo dovranno essere fatte ai segretari del Circolo entro il giorno **GIOVEDÌ 28 GENNAIO**.

Costo del pranzo è di **30** euro.

Vi aspettiamo numerosi!!

MENU

Affettati misti al tagliere con sciatt, taroz , antipasti caldi e freddi della casa

***Risotto al Bitto e bresaola
Tagliatelle speck e noci***

Sorbetto al limone

***Tagliata di manzo al rosmarino
Nocetta di maialini alle mele e funghi***

Patate al forno ed insalate miste

***Tris di: Torta di mele con salsa chantilly - Gelato alla vaniglia con frutti di bosco tiepidi
Semifreddo al Grand Marnier con cialda di cioccolato***

Caffè

TESSERAMENTO 2016

Dalla prima riunione di gennaio è aperto il tesseramento per l'anno 2016.

La tessera di quest'anno sarà marchiata anche del logo di E'Valtellina, di cui il Circolo è sezione culturale. Anche quest'anno il costo della tessera rimane invariato. Per rinnovi o nuovi tesseramenti sono disponibili, durante le riunioni, i sigg. Del Barba Lorenzo e Rovedatti Emilio. Costo tessera: **Ragazzi con meno di 15 anni gratuita - Ragazzi dai 15 ai 18 anni 2,50 € - Adulti oltre i 18 anni 10,00 €** . Ricordiamo che per poter usufruire del servizio novità, della disponibilità gratuita all'utilizzo delle strutture e del materiale espositivo in generale, ecc., bisogna aver effettuato obbligatoriamente il tesseramento.

Su Radio Channel Morbegno (www.channelmorbegno.net) per gli auguri di Natale, Paola Mara De Maestri e Gina Grechi hanno letto poesie legate al tema natalizio.

CANTICO DI NATALE

Un inizio di 2016 con il Cantico di Natale, grazie alle voci del Coro Valtellina e alle poesie del Laboratorio Poetico. Si terrà domenica 3 Gennaio alle ore 20.30 presso la chiesa parrocchiale di Piagno e sarà organizzato dal Laboratorio Poetico e dal Coro Valtellina, in collaborazione con il Comune di Cosio Valtellino - Servizio Cultura. Questa è la prima attività del nuovo anno a cui ne seguiranno molte altre già nella mente degli organizzatori, poetici e collezionistici. Ricordiamo che l'ingresso è gratuito e seguirà rinfresco presso le ex-scuole.



CANTICO di NATALE

con le voci del Coro Valtellina
e le poesie del Laboratorio Poetico

**DOMENICA 3 GENNAIO 2016
ORE 20.30**

**CHIESA PARROCCHIALE
di PIAGNO
Cosio Valtellino (So)**



INGRESSO GRATUITO

seguirà rinfresco
presso ex-scuole

www.circolomorbegno.it

Dopo l'esperienza positiva di Calolziocorte il Circolo ripropone la mostra sulla Grande Guerra a Piantedo.

Da Venerdì 22 a Domenica 24 Gennaio 2016 presso l'oratorio del paese si terrà l'esposizione. Due i momenti previsti, uno per l'inaugurazione il venerdì, l'altro prevede attività con i giovani il sabato pomeriggio.



è **Valtellina**
turismo, sport, cultura

UN RACCONTO DI CENTO ANNI FA

PIANTEDO (SO)

PRESSO L'ORATORIO - Via Europa

da Venerdì 22 a Domenica 24 Gennaio 2016

MOSTRA COLLEZIONISTICA a tema **LA GRANDE GUERRA**

*...la nazione era impegnata
in un conflitto mondiale,
gli italiani a combattere
in luoghi a volte proibitivi,
la popolazione a vivere una
guerra di fame e povertà...*

Orario d'apertura:

Venerdì 22 ore 15-18

Sabato 23 ore 10-12 ore 15-18

Domenica 24 ore 10-12 ore 15-18

INGRESSO GRATUITO

Venerdì 22 gennaio 2016 - ore 17

Inaugurazione

Visita guidata alla mostra

segue rinfresco

Sabato 23 gennaio 2016 - ore 15

Il collezionismo cartaceo

Laboratorio collezionistico

per bambini e ragazzi



www.circolomorbegnese.it

E' stato presentato in Comune il programma delle attività che il Circolo intende organizzare per commemorare i 50 anni dalla denominazione di città a Morbegno. Quattro sono gli eventi che si intende promuovere, al momento ancora da definire tutti i dettagli:

21 marzo 2016 – Giornata Mondiale della Poesia – lettura di poesia di autori morbegnesi;

13-14-15 maggio 2016 – nell'ambito della Mostra Provinciale del Collezionismo, organizzazione di un'esposizione collezionistica legata a Morbegno;

Agosto / Settembre 2016 – organizzazione di una mostra di vecchie cartoline di Morbegno;

Novembre 2016 – nella data ufficiale di riconoscimento di città a Morbegno realizzazione di una cartolina commemorativa e presenza di Poste Italiane con un timbro postale commemorativo.



CALENDARIO RIUNIONI 2016

GENNAIO	
giovedì 7	20,30-22
domenica 17	9,30-12
giovedì 28	20,30-22
domenica 31	Assemblea e Pranzo

FEBBRAIO	
domenica 7	9,30-12
giovedì 18	20,30-22
domenica 28	9,30-12

MARZO	
giovedì 10	20,30-22
domenica 20	9,30-12
giovedì 31	20,30-22

APRILE	
domenica 10	9,30-12
giovedì 21	20,30-22

MAGGIO	
domenica 1	9,30-12
giovedì 12	20,30-22
domenica 22	9,30-12

GIUGNO	
domenica 5	9,30-12

SETTEMBRE	
giovedì 8	20,30-22
domenica 18	9,30-12
giovedì 29	20,30-22

OTTOBRE	
domenica 9	9,30-12
giovedì 20	20,30-22
domenica 30	9,30-12

NOVEMBRE	
giovedì 10	20,30-22
domenica 20	9,30-12

DICEMBRE	
giovedì 1	20,30-22
domenica 11	9,30-12
giovedì 22	20,30-22

Nel lontano 1872 nacque la prima figurina Liebig. Il cartoncino proponeva lo stabilimento Liebig a Fray Bentos, in Argentina. In quel periodo le figurine venivano date in omaggio ai clienti, successivamente per averle si doveva partecipare a una raccolta a punti. Ne furono pubblicate 1871 (serie), l'ultima nel 1975. Nella maggior parte le figurine non erano singole ma uscivano appunto in serie, principalmente da 6 o multipli.

Siamo a metà del XIX secolo quando in Francia si inizia a fare pubblicità dei propri prodotti utilizzando dei cartoncini i quali venivano omaggiati ai clienti. Anche la Liebig, nella figura del proprietario dell'azienda Justus von Liebig, vuole pubblicizzare i propri prodotti utilizzando le figurine. Le prime figurine vengono quindi realizzate in Francia ma successivamente si pubblicano in tedesco, italiano, fiammingo, olandese e spagnolo.

Le serie di figurine della Liebig raccontano temi diversi. Raccontano perché nel retro della figurina c'è la parte descrittiva di quello che è disegnato sul davanti. A contorno la pubblicità dei prodotti Liebig, nelle prime figurine vi era anche l'immagine di questi, e la firma di Justus von Liebig. Il formato della figurina è 7x11 centimetri.

In Italia la prima serie venne realizzata nel 1878 ed era composta da 10 figurine. Tra le varie serie italiane è possibile ritrovare figurine collegate al territorio valtellinese e valchiavennasco.

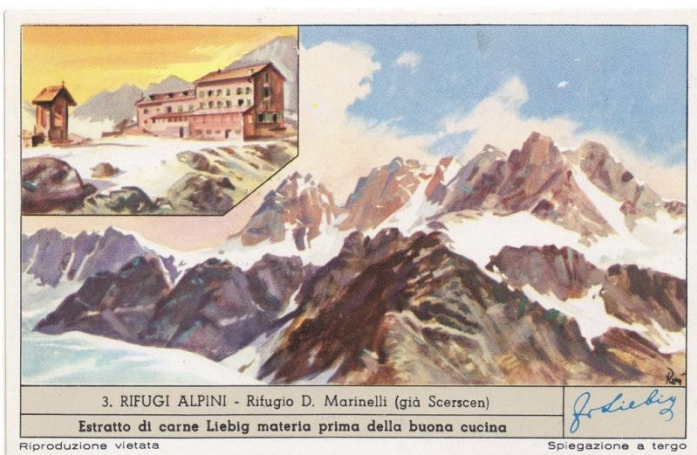
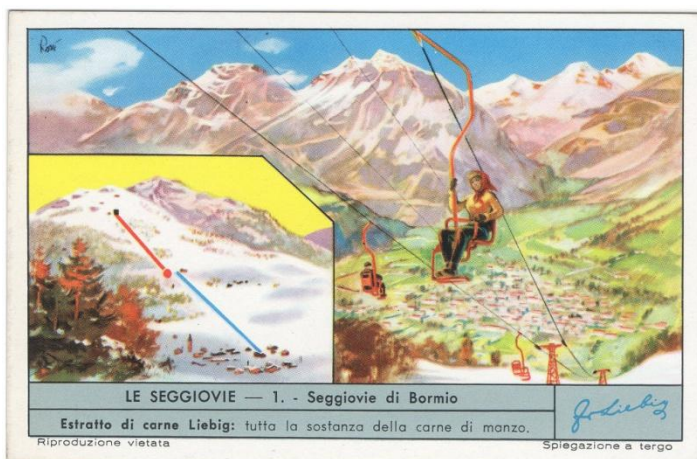
La prima è del 1940 ed è inserita nella serie Maestà delle Alpi. E' la figurina numero 3 e rappresenta il monte Disgrazia. Il tema montano, come è giusto per il nostro territorio, rientra anche in altre figurine.

Non è il caso della figurina del 1958, la serie è la Storia d'Italia, parte XIV, la figurina numero 3 ricorda il "Sacro Macello" di Valtellina.

Però nel 1961 viene pubblicata la serie I rifugi alpini e la figurina numero 3 (ancora!) è il rifugio Marinelli in Valmalenco. Sempre nello stesso anno esce anche la serie Le Seggiovie. Stavolta è la figurina numero 1 che mostra le Seggiovie di Bormio.

L'anno dopo ecco una serie sulle grandi dighe e la numero 1 è la Diga nell'alta Valle di Lei.

Collezionare le figurine Liebig è, per quasi tutte le serie negli ultimi 100 anni, accessibile con prezzi per le più comuni anche di 1 solo euro (a serie, non figurina). Al contrario le prime serie sono inaccessibili, se non per chi vuole e può spendere qualche migliaio di euro (a serie o figurina). E' inoltre possibile collezionarle per tematica: flora, fauna, la montagna, la storia d'Italia, ecc.



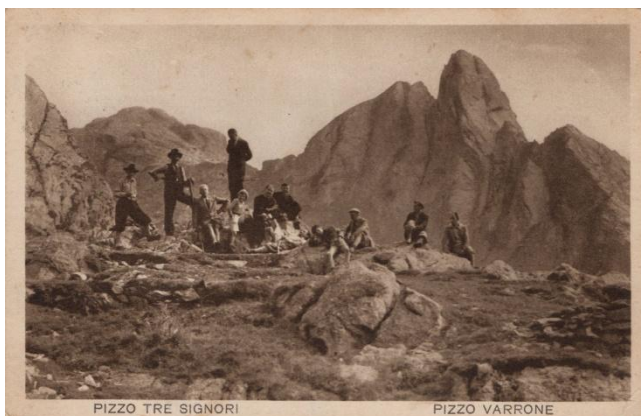
Sfogliando le cartoline di montagna di una volta viene spontaneo pensare ai primi escursionisti, i quali si muovevano con un grande senso dell'orientamento, poiché non vi erano mappe provviste di sentieri, apparecchi gps, ma peggio ancora i tracciati stessi non erano così ben segnalati di rosso - bianco - rosso come li possiamo trovare ora.

Nel libro "Cinquant'anni di vita della Società Escursionisti Milanesi" pubblicato nel 1941, due divertenti situazioni ci raccontano idee ed esperimenti di tracciatura, ricollegandosi proprio ai nostri monti:

pag. 136: Morlacchi divenne l'appassionato segnalatore della S.E.M. che tutti conosciamo, dopo una gita compiuta nel 1898 al Pizzo dei Tre Signori con diversi soci, fra i quali Giulio Colombo, ben noto ancor oggi per la sua dedizione alla S.E.M. e anche allora vivace e tutto scatti. Partiti da Milano per Morbegno alle ore 17 arrivarono a Lecco la sera del giorno appresso, sempre a piedi (lo notino i giovani). Chi li doveva guidare, sgraziatamente andava soggetto a lancinanti dolori emorroidali, tanto che nella notte, salendo la valle del Bitto, ogni momento calavasi i calzoni e poneva le sue parti molli sui freddi sassi che incontrava lungo il torrente per avere refrigerio. Lo lasciarono perciò ben presto con i suoi dolori e con un po' di cibarie perché ritornasse a Morbegno, ed essi proseguirono per istinto. Alla bocchetta di Trona, uno della comitiva fu assalito dal mal di montagna, e per farlo riprendere un poco gli misero sullo stomaco pietre scaldate dando fuoco a virgulti di rododendri raccolti sul posto.

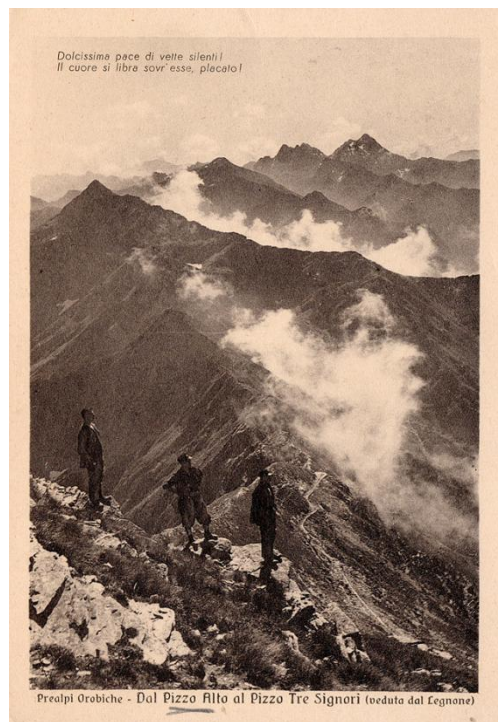
La discesa su Introbio fu lunga più del necessario, non conoscendo nessuno di essi la strada, mentre li assillava il pensiero che scarse erano le ore disponibili per giungere a piedi a Lecco. Tutto ciò contribuì a far riflettere il Morlacchi sul fatto che per chi non fosse in grado di assoldare un portatore o una guida per la sicurezza del percorso, potesse riuscire di grande aiuto una segnalazione a minio. E con questa convinzione si dette, quasi sempre da solo, a compierne in numero grandissimo. (..)

Le segnalazioni alpine venivano pure fatte dal C.A.I. per mezzo delle proprie guide allo scopo di facilitare l'accesso ai rifugi. Nell'annuario del 1902, per esempio, già se ne trova un bel gruzzolo. Il professore chimico Luigi Gabba, che fu presidente del C.A.I. sez. di Milano, raccontava al proposito di essere andato anche lui con il conte Casati a segnalare un percorso che ci par di ricordare fosse diretto al Rifugio dei Roccoli Lorla (Legnone). Orbene, in una sosta fatta vicino ad una baita per bere del latte, avendo essi depresso il secchiello che conteneva il minio, una mucca si avvicinò inavvertita al recipiente ed assorbì tutto il minio che v'era dentro! Di lì a poco la mucca crepò per quella bevuta, e i due segnalatori dovettero pagare al proprietario della bestia L.150 di indennizzo, che al cambio di allora era una bella somma.



PIZZO TRE SIGNORI

PIZZO VARRONE



*Dolcissima pace di vette silenziose!
Il cuore si libra sovr'essa, plebato!*

Prealpi Orobiche - Dal Pizzo Rillo al Pizzo Tre Signori (veduta dal Legnone)